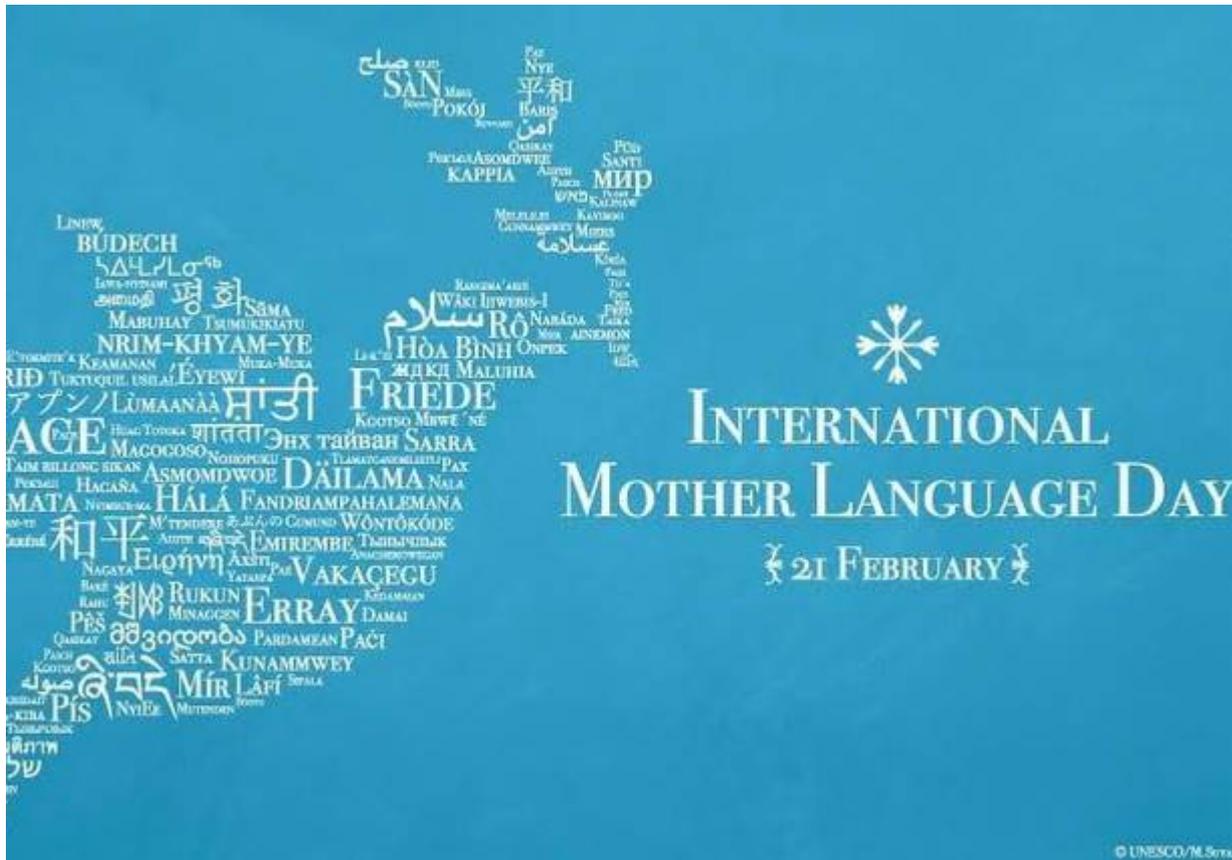


L'Insubria partecipa alla Giornata della Lingua madre con un seminario sulle scuole ereditarie

Pubblicato: Venerdì 18 Febbraio 2022



“**Le scuole ereditarie in Italia: situazione attuale e prospettive**” è il seminario organizzato dal Centro di ricerca sulle Minoranze (Cerm) dell’**Università dell’Insubria** per celebrare la **Giornata internazionale della Lingua madre**. Un momento di approfondimento per gli studenti su un argomento poco studiato in Italia, rispetto al quale l’ateneo è tra le voci più autorevoli. L’evento si svolgerà in presenza, nella sede di Sant’Abbondio a Como, **lunedì 21 febbraio** dalle 11 alle 14.

Il seminario è organizzato da **Paola Bocale**, direttrice del Cerm, con **Daniele Brigadoi Cologna**, **Olga Irimciuc**, **Nieves Arribas** e **Tatiana Kravez**. In apertura dei lavori, i saluti della professoressa **Nicoletta Sabadini**, direttrice del Dipartimento di Scienze umane e dell’innovazione per il territorio.

Tra i relatori, tanti rappresentanti di scuole ereditarie presenti non solo sul territorio comasco: **Gergana Hristova** della Scuola Bulgara P. Yavorov (Milano); **Lisa Wang** e **Lili Wang** della Scuola Cinese Kemo Zhongwen Xuexiao (Como); **Li Ang** e **Jessica Macchi** del Centro Culturale Cinese Longjia (Milano); **Ioana Vasilescu** della Scuola Romena S. Parascheva (Torino); **Liudmila Lazareva** del Centro Russo Armonia (Milano); **Silvia Vlaskova** della Scuola Slovaca SlovencinaLab (online); **Kessia Chamba Castillo** e **Olga Pérez Sastre** del Centro Educativo per Ispanofoni Fe y Alegria (Milano); **Tetyana Tarasenko** della Scuola Ucraina Prestige (Roma).

Spiega **Paola Bocale**: «**Le scuole ereditarie sono istituzioni educative informali**, che operano al di

fuori del sistema scolastico statale tradizionale. **Di solito sono promosse, organizzate e sostenute dalle comunità di migranti e minoranze etniche** che vivono in una determinata area. **Le lezioni si svolgono nei fine settimana**, spesso in locali presi in prestito dalle scuole statali o da istituzioni religiose. Gli studi sulle scuole ereditarie hanno messo in luce come ci siano molteplici benefici formativi derivanti dalla loro frequenza, tra cui un più elevato livello di auto-stima, un atteggiamento più positivo verso l'istruzione, un miglior rendimento scolastico e **un rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità di origine**, grazie all'accesso a un network di relazioni che possono offrire supporto e opportunità di sviluppo personale e professionale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it